

Pastorale Familiare Zona Di Monza

Report del questionario sottoposto agli animatori dei fidanzati negli itinerari di preparazione immediata al Matrimonio. (aprile-giugno 2010)

L'IDEA DI UNA INCHIESTA

A partire dall'inizio dell'anno pastorale 2009-10 abbiamo evidenziato nel decanato di Seregno la necessità di riprendere alcune iniziative formative per le coppie guida dei fidanzati, attività che da vari anni non viene più riproposta. Si è così pensato di allargare alla intera zona pastorale V una attività di inchiesta per verificare la tipologia e il sentire comune delle coppie in questione onde ricavarne elementi per proporre delle iniziative che sappiano incontrare in modo più mirato le domande della base degli operatori pastorali.

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Abbiamo così progettato un questionario (vedi appendice) che rilevasse i dati demografici delle coppie guida, ne esplorasse le convinzioni circa le difficoltà e le risorse percepite nel loro compito pastorale e ne rilevasse interessi e disponibilità in ordine ad una formazione permanente delle stesse. Ad ogni domanda di valutazione era richiesto di rispondere con risposte chiuse secondo un criterio di valore alto/basso (criticità rilevate).

Il questionario, realizzato nei primi mesi del 2010, è stato distribuito via e mail a partire da marzo 2010 e raccolto fino alla fine di giugno. Il questionario non era anonimo. Le coppie erano richieste di lasciare i propri dati per una futura comunicazione. Successivamente è stato da noi elaborato e presentato nelle sue linee essenziali al Servizio Diocesano e al pubblico nella assemblea di inizio d'anno degli operatori di pastorale familiare della zona V. Ora siamo in fase di progettazione della nuova SDOP che ne sarebbe la naturale conseguenza operativa.

RISPOSTE

Sono pervenute entro la fine di giugno 125 risposte. Tale numero è certamente soddisfacente per i normali livelli di risposta a questionari simili. Occorre precisare però che le risposte sono provenienti in grande maggioranza da 4 degli 8 decanati e precisamente secondo questa tabella:

Decanati	Numero risposte	%
Cantù	6	4,8
Carate B.	5	4
Desio	23	18,4
Lissone	5	4
Monza	28	22,4
Seregno	19	15,2
Seveso	31	24,8
Vimercate	8	6,4
TOT.	125	100

Le ragioni delle risposte minori che abbiamo potuto rilevare sono le seguenti. Vimercate aveva operato una analoga inchiesta decanale da pochi mesi. A Carate manca la commissione di pastorale familiare decanale e il collegamento è tenuto dal solo sacerdote. A Cantù non si è creata una rete sufficientemente viva e responsiva. A Lissone ci sono stati anche problemi informatici nella gestione della proposta (invio e raccolta). Gli altri decanati hanno invece risposto in modo massiccio

all'iniziativa. Riteniamo dunque che il campione che ha risposto, 125 coppie, sia quindi del tutto rappresentativo delle coppie che collaborano ai percorsi di preparazione al matrimonio.

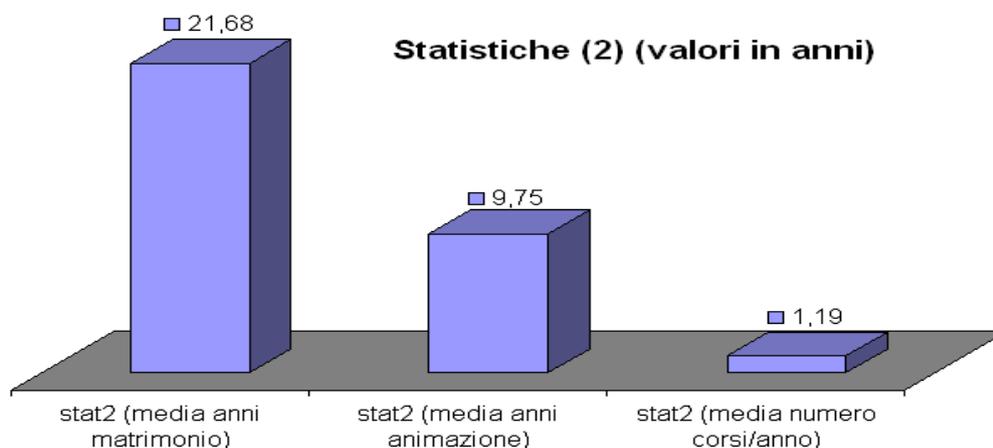
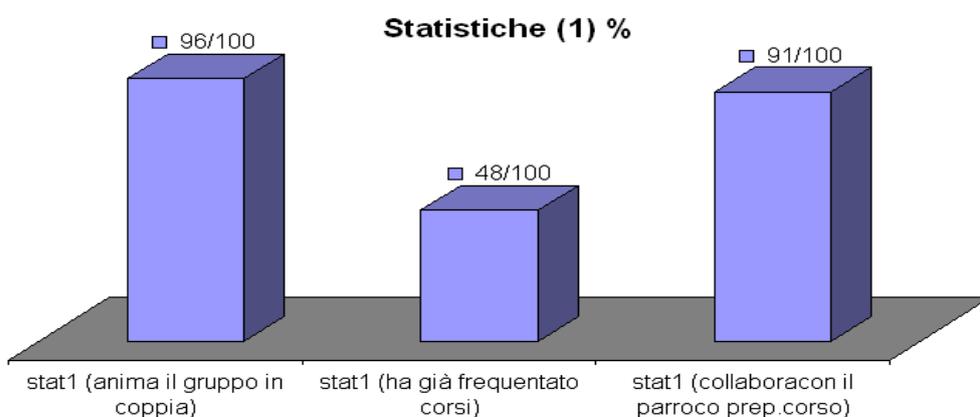
Un limite ulteriore è che il questionario è stato somministrato ai soli laici senza interpellare i preti. I risultati mostrano infatti una buona pratica di collaborazione tra laici e sacerdoti e anche nelle aspettative nostre si prefigura la possibilità di costruire occasioni di formazione comune, nella linea degli esercizi di comunione proposti anni fa dalla Pastorale familiare diocesana. Sarebbe interessante estendere lo stesso questionario anche ai sacerdoti e verificare le loro risposte con quelle dei laici.

ANALISI DEI RISULTATI

I dati demografici significativi che caratterizzano il campione analizzato sono i seguenti.

Campione: (125 coppie animatrici dei corsi in preparazione al matrimonio nella zona di Monza)
(Periodo di intervista tra aprile e maggio 2010, dati rilevati a fine giugno)

Riferimento agg- 25/06/2010	statistiche (Coppia già animatrice)	statistiche (corsi già frequentati)	statistiche (collabora prep. corso)	statistiche (num. Medio anni matrim.)	statistiche (num. Medio anni di animazione)	statistiche (numero corsi/anno)
TOT	120	60	114	2710	1219	149
125	96/100	48/100	91/100	21,68	9,75	1,19



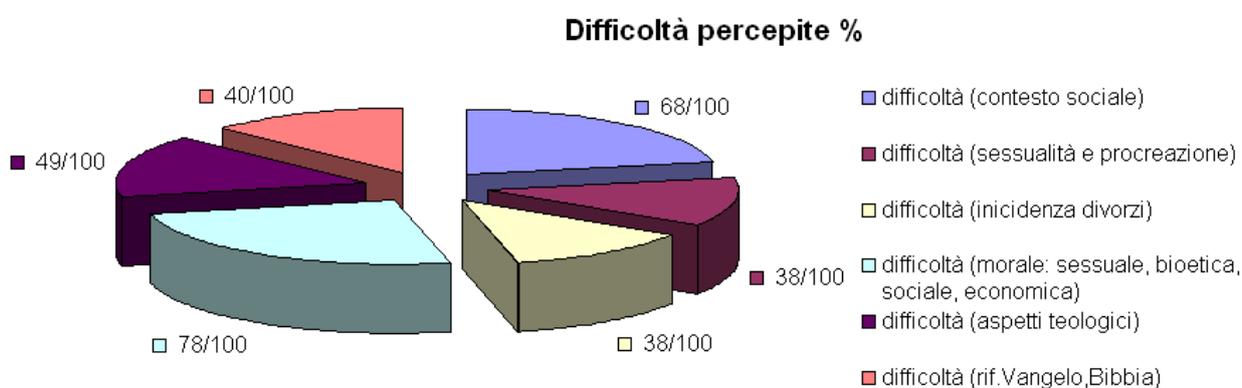
Commento ai dati:

- 1) Si tratta di un campione con notevole esperienza; ogni copia ha alle spalle, in media, quasi dieci anni di corsi sostenuti come animazione. Anche se la percentuale di formazione pregressa si attese solo quasi al 50%.
- 2) La collaborazione con il prete/parroco nella preparazione del corso è davvero significativa (maggiore del 90%). In fondo questo dato conferma come la collaborazione tra presbiteri e coppie di sposi sia, in questo campo, già più operativa di quanto si possa immaginare.

Risposte alla domanda sulle difficoltà percepite in relazioni agli argomenti e al mutato contesto sociale.

Le coppie erano richieste di indicare un indice di difficoltà (alta/bassa) per ciascuna delle problematiche presentate. I numeri rilevati si riferiscono a chi ha definito “alta” la criticità proposta. Le 5 coppie novizie non hanno risposto a questa domanda ovviamente.

difficoltà (contesto sociale)	difficoltà (sessualità e procreazione)	difficoltà (incidenza divorzi)	difficoltà (morale: sessuale, bioetica, sociale, economica)	difficoltà (aspetti teologici)	difficoltà (rif. Al Vangelo,Bibbia)
85	48	47	97	61	50
68/100	38/100	38/100	78/100	49/100	40/100

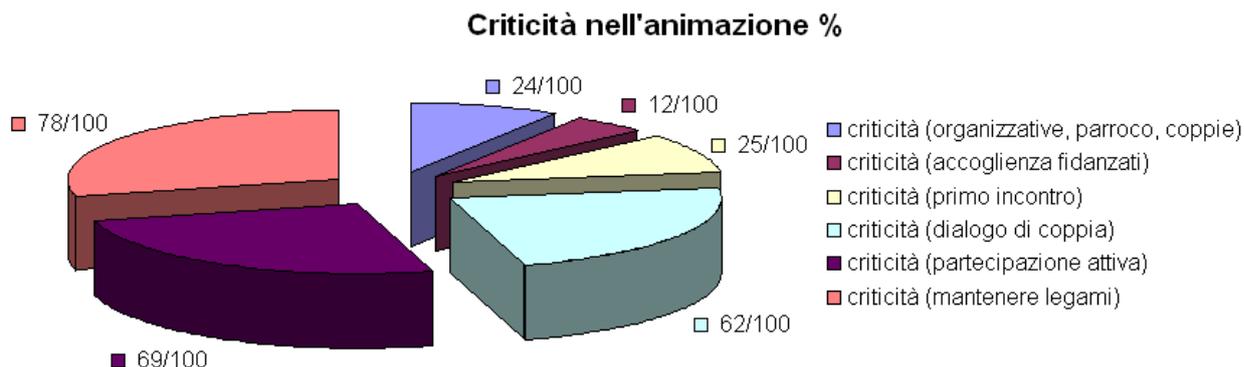


Commento:

Il contesto sociale e le implicazioni morali, etiche, sociali sono ai primi posti delle difficoltà percepite. Il fatto che l'età media delle coppie dei fidanzati sia più alta e il massiccio aumento dell'esperienza della convivenza creano un certo sconcerto negli animatori che colgono il punto debole della loro preparazione nella capacità di conciliare il dato valoriale ideale con le sfide della esperienza quotidiana personale e sociale.

Risposte alla domanda sulle criticità rilevate nell'animazione. I numeri rilevati si riferiscono a chi ha definito "alta" la criticità proposta.

criticità (organizzative, parroco, coppie)	criticità (accoglienza fidanzati)	criticità (primo incontro)	criticità (dialogo di coppia)	criticità (partecipazione attiva)	criticità (mantenere legami)
30	15	31	78	86	98
24/100	12/100	25/100	62/100	69/100	78/100



Commento.

La criticità più percepita rispetto alla cronologia del percorso è quella di suscitare **una partecipazione attiva**. Poi, raggiunto questo primo obiettivo, mantenere quei legami, fare in modo che non si preda quello che, a fatica, si è costruito. Pur non essendo l'obiettivo immediato del corso quello di **costruire legami**, anche a causa del fatto che spesso le coppie non rimangono in parrocchia, riteniamo positivo l'emergere di un desiderio di non disperdere quelle potenzialità che si creano nella relazione coi fidanzati. Alcune coppie di animatori potrebbero impegnarsi in progetti di incontri per i giovani sposi?

Anche **favorire il dialogo nella coppia** emerge come criticità percepita. La domanda così posta non permette però di specificare se le coppie intendono che il dialogo di coppia mancante o poco stimolato si riferisca ad una quota di tempo specificamente dedicato nelle serate comuni oppure all'impressione che tali temi non siano neppure ripresi dalle coppie in seguito.

Infine sarebbe interessante cogliere come mai le coppie animatrici non sentono come criticità quella della **accoglienza dei fidanzati** e come questi vengano in effetti accolti.

ESIGENZE FORMATIVE

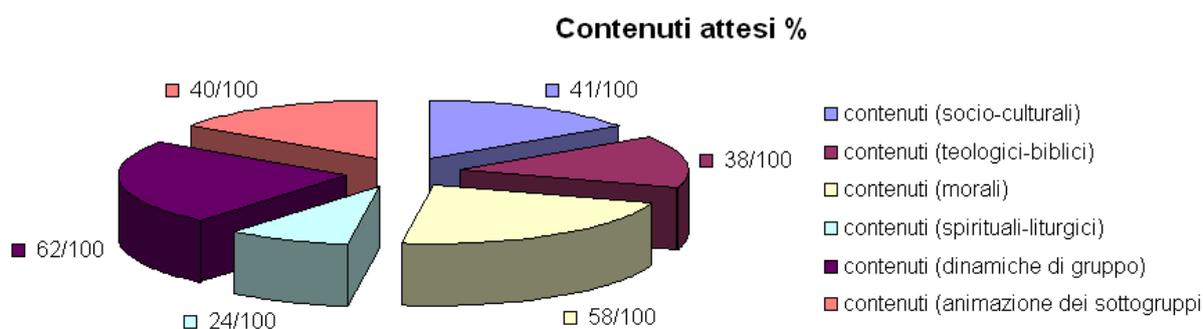
Risposte alla domanda sulla utilità e alla disponibilità alla formazione.

formazione (utilità)	formazione (disponibilità)
122	107
98/100	86/100

Se quasi tutti affermano l'utilità teorica, è però un 86% che si dichiara disponibile a far qualcosa per la propria formazione specifica. Le coppie non disponibili alla formazione (18) hanno in media 21 anni e mezzo di matrimonio, e quasi dieci anni di animazione. Non rappresentano quindi un sottocampione molto diverso dal campione generale che ha risposto, se non per una di poco maggiore età anagrafica e di esperienza matrimoniale. Ma anche 7 coppie attive da 2 a 5 anni non sono disponibili a formarsi. Sarebbe interessante indagare il perché.

Risposte alla domanda sui contenuti attesi

contenuti (socio-culturali)	contenuti (teologici-biblici)	contenuti (moralì)	contenuti (spirituali-liturgici)	contenuti (dinamiche di gruppo)	contenuti (animazione dei sottogruppi)
51	48	73	30	78	50
41/100	38/100	58/100	24/100	62/100	40/100

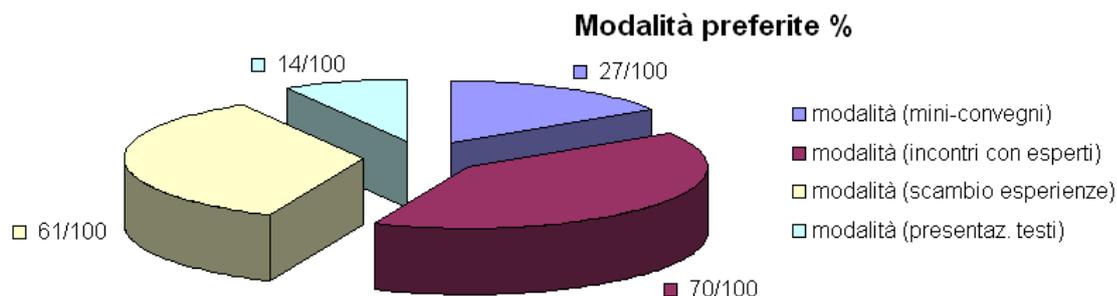


Commento:

La domanda vuole verificare se le difficoltà e criticità percepite sia coerente con una domanda di formazione specifica. Vengono confermati i dati relativi alla relazione tra fede e vita mediante una domanda di contenuti morali e di un aiuto a leggere le dinamiche culturali e personali del nostro contesto sociale. Emerge anche con molta importanza la richiesta di istruzione sulla gestione delle dinamiche di gruppo per la organizzazione e gestione degli incontri.

Risposte alla domanda sulle modalità preferite.

modalità (mini-convegni)	modalità (incontri con esperti)	modalità (scambio esperienze)	modalità (presentaz. testi)
34	88	76	18
27/100	70/100	61/100	14/100



Commento: Le modalità attese mostrano come questo campione, caratterizzato da una certa esperienza, non si accontenta degli aspetti teorici o di ricevere schema preconfezionato. Vorrebbe percepire quello che sta sperimentando (gli esperti) chi effettivamente lavora nel campo e inoltre condividere le esperienze maturate. Questo ci indica il desiderio di incontrare docenti che stanno effettivamente operando in questo campo e l'occasione di laboratori per la costruzione di progetti educativi e la condivisione delle esperienze.

LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE:

- 1. I destinatari del corso non sarebbero le coppie aspiranti animatrici, ma soprattutto le coppie con esperienza** (in media decennale) nell'animazione dei corsi. Il corso non dovrebbe soffermarsi sugli aspetti introduttivi a questo servizio pastorale, ma affrontare con coraggio le difficoltà percepite sugli argomenti da trattare in relazione al mutato contesto sociale e le criticità nel condurre l'animazione. Questo presuppone che oltre ad aggiornare gli aspetti teorici supposti acquisiti si tenga conto dell'esperienza da loro maturata e si arrivi a dare o costruire con loro indicazioni concrete e operative. Il che non impedirebbe a nostro parere che anche qualche coppia di novizi possa partecipare con frutto al corso.
- 2. Sarebbe proficua una formazione comune sia per le coppie animatrici, sia per i preti.** Dai dati emerge che il 90% delle coppie animatrici prepara il corso con il parroco. Quindi di per sé dovrebbe essere un terreno già esplorato e non una esperienza nuova. Avere un pubblico composito di laici e preti potrebbe essere uno stimolo anche per i relatori, per la conduzione dei laboratori e per la globalità stessa del corso.
- 3. I contenuti più richiesti sono quelli connessi con la mediazione dei valori cristiani con la attuale esperienza di vita.** In particolare ci sembra importante rilevare la sottolineatura sulla domanda morale (ma è una esigenza delle coppie animatrici più che dei fidanzati) presentata nella prospettiva di una ricerca responsabile dei significati che i comportamenti liberamente posti perseguono e non nella prospettiva di una presentazione della dottrina cristiana che deve essere «presa o lasciata». Inoltre viene richiesto di non trascurare l'aspetto operativo, ovvero non di accontentarsi di una chiarezza teorica, ma di suggerire un metodo per costruire delle modalità comunicative e didattiche efficaci. Non è assente la domanda sui contenuti teologico - biblici e spirituali - liturgici.
- 4. Le considerazioni raccolte dalle coppie ci sembrano testimoniare una certa fatica a sintonizzarsi sul modo di percepire e pensare la vita della nuova generazione di «fidanzati»,** che peraltro sono di età elevata (pochi hanno meno di 25 anni, molti arrivano fino ai 35 e oltre) e condizione relazionale diversa (molti i conviventi e spesso oltre il 50%, alcuni già sposati civilmente). Non ultimo è da rilevare un maggiore livello di studi e quindi più esigenze e a volte atteggiamenti provocatori o di sufficienza.

IPOTESI DI CORSO

Articolata su un numero di quattro serate, da organizzare su base decanale o raggruppando due/tre decanati geograficamente vicini.

1) Come si arriva oggi al matrimonio:

- a. Aspetti sociologici e loro interpretazione alla luce della fede sulla costituzione della coppia nel nostro contesto occidentale. Sfide e problemi posti alla pratica pastorale.
- b. Nodi antropologici nel nuovo contesto sociale e culturale: il mito della libertà individuale senza legami, il piacere-benessere e i desideri individuali e di coppia come criteri di verità delle scelte di vita.
- c. Riscoprire il significato cristiano dell'amore coniugale (vocazione) come base per la comprensione delle norme morali proposte dal Magistero. La Dialettica originaria e intrascendibile tra libertà e legame. La forma del dono personale reciproco come vertice della capacità di amare e rimanere nell'amore.

Questo incontro vorrebbe rispondere alla fatica a sintonizzarsi sulla modalità esperienziale dei nuovi fidanzati evidenziata nel punto 4 precedente. La comprensione delle coordinate culturali della loro esperienza è un fattore importante per favorire un incontro positivo tra le coppie, i preti e i fidanzati.

2) La Bibbia nel percorso di Fede in preparazione al Matrimonio cristiano

- a. Dalla catechesi morale/dottrinale alla catechesi narrativa: diversità e peculiarità dei due approcci presenti nella Bibbia stessa in ordine all'annuncio del Vangelo a questa generazione di fidanzati.
- b. Come scegliere, comprendere e presentare il testo biblico per comunicare il messaggio cristiano sull'amore di coppia. Esempi: Racconti delle origini, racconti dei patriarchi, la storia di Tobia e Sara, altre coppie bibliche.

Questo incontro non risponde esattamente a una delle sottolineature emerse ma ci sembra importante favorire un approccio meno frammentario o strumentale al testo biblico e che ne evidenzia la sua potenzialità evangelizzatrice nella linea del metodo parabolico utilizzato da Gesù stesso.

3) Cogliere e gestire le dinamiche di gruppo

- a. Attenzione e comprensione alle dinamiche di gruppo che si generano nel contesto specifico del percorso fidanzati in relazione alle diverse posizioni dei fidanzati, al modo di impostare la relazione educativa dei preti e delle coppie guida e delle possibili reazioni conseguenti. Verifica di quali stili di relazione di noi educatori siano più indicati per i nostri obiettivi.
- b. Criteri pratici e operativi per progettare la conduzione del gruppo.
- c. Laboratori per costruire in modo creativo proposte operative indirizzate alle varie fasi del percorso fidanzati (iscrizione e accoglienza iniziale, gestione degli incontri in generale e per temi specifici, creazione di possibili momenti e contatti informali, conclusione del percorso e possibili forme di contatto e accompagnamento ulteriore)

Questo incontro – insieme al successivo – vuole rispondere espressamente alla domanda di indicazioni pratiche e operative ma favorendo una analisi del proprio modo spontaneo di porsi in relazione ai fidanzati e alle conseguenze che in loro suscita. Senza dare ricette improponibili si vuole fornire l'apprendimento di un metodo che dalla osservazione e dalla consapevolezza di

sé e degli altri porti a identificare alcuni strumenti operativi con i quali costruire in modo creativo percorsi e modalità innovative.

4) Rilettura delle esperienze in atto nei corsi e creazione di proposte innovative

- a. Presentazione in assemblea di alcune esperienze raccolte nel decanato alla luce degli incontri precedenti (relazioni e laboratorio): storia del gruppo degli educatori (coppie e preti) e tentativi fatti con esiti e verifiche successive. Domande aperte per l'assemblea dei partecipanti.
- b. Laboratori nei medesimi gruppi dell'incontro precedente: tentativo di rispondere alle domande aperte ricevute mediante il racconto di esperienze e la condivisione della riflessione sulle proposte teoriche recepite.
- c. Conclusioni in assemblea.

Seregno, 23 ott. 10

Don Paolo Ciotti, Demetrio e Anna Maria Bolis

APPENDICE

- TESTO DEL QUESTIONARIO

Scheda del questionario

- Obiettivo:* Rilevare aspetti positivi e difficoltà nell'animazione dei gruppi nell'ambito dei corsi in preparazione al matrimonio.
Rilevare esigenze e disponibilità ad attività formative delle coppie animatrici.
- Destinatari:* Gli animatori dei gruppi. Una scheda per ogni coppia animatrice.
- Finalità:* Organizzare un corso di approfondimento per animatori dei gruppi (e per aspiranti animatori) nell'ambito della zona di Monza.

Domande del questionario

(-) di carattere generale per delineare il campione

- Svolgete l'animazione dei gruppi come coppia di sposi?*
Avete già partecipato ad un corso di preparazione all'animazione dei gruppi?
Partecipate alla progettazione e organizzazione del corso con il parroco e con gli altri animatori?
Da quanti anni siete sposati?
Da quanti anni animate i corsi in preparazione al matrimonio?
Quante volte ogni anno animate i corsi?

(-) sulle difficoltà percepite

- Il nuovo contesto sociale (le convivenze, la distanza dalla pratica sacramentale e dalla vita di fede ...).*
Gli aspetti legati alla sessualità e alla procreazione.
Gli aspetti legati alla incidenza dei divorzi, paura del fallimento possibile e della conflittualità.
Gli insegnamenti del Magistero della Chiesa (morale sessuale, bioetica, sociale ed economica).
Gli aspetti teologici del Sacramento del matrimonio (presentare unicità, indissolubilità e fecondità).
Il riferimento al Vangelo (presentare e spiegare la Bibbia).

(-) sulle criticità nell'animazione

- Come organizzare la preparazione dell'animazione con le altre coppie-guida e con il parroco (programmare, verificare).*
Come accogliere le coppie di fidanzati (iscrizione e prima conoscenza).
Come superare al meglio l'impatto del primo incontro nel gruppo.
Come permettere e favorire uno spazio di dialogo "di coppia", prima del confronto nel gruppo.
Come consentire a tutte le coppie una partecipazione attiva.
Come non disperdere i legami di simpatia e amicizia creatisi tra le coppie dopo il ciclo di incontri.

(-) sulla disponibilità alla formazione

*Ritenete utile organizzare occasioni di aggiornamento sull'animazione dei fidanzati?.
Sareste disposti a partecipare, se possibile insieme come coppia, ad un corso di
aggiornamento che può prevedere quattro serate?*

(-) sui contenuti della formazione

*Indicate tra i seguenti contenuti **due o tre** che ritenete i più urgenti da affrontare in una
eventuale iniziativa di formazione:*

- 2. aspetti sociali e culturali della relazione amorosa e della famiglia.*
- 3. aspetti teologici e biblici.*
- 4. aspetti morali (sessualità, procreazione, gestione dei beni).*
- 5. aspetti spirituali e liturgici.*
- 6. dinamiche della gestione del dialogo e delle attività nei gruppi.*
- 7. metodi didattici nella gestione dei sottogruppi.*

(-) sulle modalità della formazione

- 1. giornate di studio/miniconvegni.*
- 2. incontri con esperti.*
- 3. scambio di esperienze.*
- 4. presentazioni di testi per approfondimento.*